



Ministero dell'Interno

Nr. 555/OP/

/2009/II/CNIMS

Roma, 14 agosto 2009

AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA

LORO SEDI

AI COMMISSARI DEL GOVERNO DI

TRENTO E BOLZANO

AL PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE VALLE D'AOSTA

AOSTA

AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA

LORO SEDI

e per conoscenza

AL COMANDO GENERALE ARMA DEI CARABINIERI

ROMA

AL COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA

ROMA

Oggetto: Disposizioni per la stagione calcistica 2009/2010

Con l'avvio della stagione calcistica 2009-2010 si ripropone l'esigenza di rafforzare le strategie di rigore che, nell'ultimo campionato, hanno consentito di proseguire nella regressione dei fenomeni di violenza, pre-condizione indispensabile per il ritorno negli stadi delle famiglie e degli spettatori, i quali, secondo i dati forniti dagli organi sportivi sono aumentati, quest'anno, di oltre il 10%.

Nella prospettiva, peraltro, di mettere a sistema con il mondo dello sport le iniziative strumentali poste a garanzia della sicurezza degli appassionati del calcio, il programma "tessera del tifoso", così come varato dall'Osservatorio, rimane un prezioso strumento di partenariato pubblico\privato che si rivolge ai supporters per fornire servizi e renderli protagonisti di un percorso di affermazione della legalità negli stadi e nelle località che, tradizionalmente, sono interessate alla presenza di tifoserie.



Ministero dell'Interno

Nel corso di recenti incontri informali tenuti con i vertici delle istituzioni sportive ed i presidenti delle società di serie A e B si è appreso che, sebbene il programma "tessera del tifoso" incontri una condivisione di principio pressoché unanime, solo poche società hanno varato il progetto o si accingono a farlo, a causa, da un lato, dei rilevanti oneri organizzativi necessari per sostenerlo e, dall'altro, della nota avversione del mondo ultrà al programma stesso.

Tale analisi induce ad attuare iniziative che consentano di accompagnare le società nel percorso di adozione della "tessera del tifoso" - misura di natura organizzativa che come tale compete agli organismi sportivi – con provvedimenti che esaltino il valore aggiunto dell'appartenenza ad una comunità di supporters fidelizzati e, nel contempo, rendano più rigorosi i controlli nei confronti degli altri tifosi.

Conseguentemente i Prefetti interessati, su proposta dei Questori, adotteranno i provvedimenti necessari a conseguire gli obiettivi sopra indicati anche attraverso misure ispirate alle seguenti prescrizioni :

1. con l'inizio del prossimo campionato le società di serie A, B e Lega Pro dovranno garantire il rilascio della "tessera del tifoso" - varata in conformità con il programma dell'Osservatorio - a chiunque la richiederà, contestualmente all'acquisto di un biglietto o all'esibizione dell'abbonamento;
2. entro il 31 dicembre del corrente anno in ciascun settore degli impianti con capienza superiore a 7.500 spettatori (o comunque a norma) dovranno essere previste "corsie dedicate" per i possessori della "tessera del tifoso" e dei loro familiari o accompagnatori. Tali varchi preferenziali dovranno essere strutturati in modo da essere immediatamente individuabili e saranno dotati di sistema di lettura



Ministero dell'Interno

- elettronica in modo da agevolare e velocizzare al massimo le operazioni di controllo all'accesso allo stadio e consentire il più rapido e confortevole passaggio degli spettatori;
3. per l'identificazione dei possessori della "tessera del tifoso" potrà essere utilizzata la card (ove rilasciata in maniera conforme al programma varato dall'Osservatorio), compresa la foto del titolare, ai soli fini dell'acquisto dei tagliandi e dell'accesso allo stadio e salvo contingenti valutazioni degli Ufficiali ed Agenti di P.S.;
 4. le società che adotteranno il programma "tessera del tifoso" consentiranno la circolarità della tessera tra le tifoserie (fermo restando il principio della "prevalenza" dei propri fidelizzati), favorendo così l'accesso allo stadio ai possessori del titolo, anche se rilasciato da altre società o organismi sportivi del calcio;
 5. al fine di garantire elevati standard di sicurezza per tutti gli spettatori i controlli presso i varchi dello stadio riservati ai tifosi sprovvisti della "tessera del tifoso" dovranno essere improntati al massimo rigore, anche prescrivendo alle società sportive l'obbligo di aumentare il numero degli stewards e di avviare campagne di comunicazione tese ad anticipare l'arrivo dei tifosi allo stadio;
 6. a decorrere dal 1 gennaio 2010 le società potranno vendere o cedere a qualsiasi titolo i tagliandi riservati ai settori ospiti esclusivamente ai possessori della "tessera del tifoso", i quali saranno esenti dalle "prescrizioni per gli spettatori" eventualmente indicate dal Comitato di Analisi per la Sicurezza delle Manifestazioni Sportive ed adottate dalle Autorità Provinciali di P.S. competenti. In tal caso, nei settori dello stadio diversi da quelli riservati agli ospiti, salvo specifiche prescrizioni delle Autorità di P.S., sarà consentito



Ministero dell'Interno

l'accesso con l'utilizzo di titoli diversi dalla "tessera del tifoso", previa esibizione agli steward di un valido documento di identità;

7. a decorrere dalla stessa data di cui al punto precedente le società potranno accettare la sottoscrizione di un nuovo abbonamento solo da chi è in possesso della "tessera del tifoso".

I Prefetti della Repubblica sentiti i Questori, sono invitati ad attuare ogni consentita attività di coordinamento, anche con il coinvolgimento delle società sportive, al fine di promuovere le attività sopra descritte in sede di condivisione delle strategie e degli obiettivi comuni. In tale contesto dovrà essere chiarito che la mancata attuazione delle misure sopra descritte dovrà essere considerata alla stregua di carenze strutturali degli impianti, idonee a determinare limitazioni alla loro fruibilità, sino alla chiusura agli spettatori nei casi ritenuti più gravi.

Il CASMS, sentito l'Osservatorio, valuterà con estremo rigore anche l'attuazione delle misure organizzative sopra enunciate, al fine di individuare le prescrizioni da suggerire alle Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza, idonee a superare le criticità connesse ad eventuali inadempimenti.

IL MINISTRO
Roberto Maroni